

## Relazione fine mandato di Presidenza UCAI

23 marzo 2003-11 maggio 2007

A conclusione del secondo mandato di presidenza, prorogato di un anno per l'intero consiglio nazionale, per poter portare a termine l'impegno assunto dall'Ucai nell'ambito del Convegno Ecclesiale di Verona (ottobre 2006), desidero esporre in modo sintetico il lavoro svolto insieme al consiglio in questi quattro anni. Prima però desidero ringraziare il Consulente Ecclesiastico Nazionale Mons. G. Battista Gandolfo e i Vicepresidenti Giorgio Della Chiesa coadiuvato da Giovanni Sardo e Gianni Nalon per il Nord, Dante Fasciolo coadiuvato da Alessandro Salvati per il Centro e Angelo Mirra per il Sud, con i quali ci siamo trovati in sintonia nel mettere a punto le linee programmatiche per il futuro dell'Unione. Ringrazio inoltre i consulenti ecclesiastici, i presidenti e i soci delle sezioni che hanno lavorato autonomamente e con grande impegno per un fine comune. E ancora un ringraziamento particolare a Dante Fasciolo direttore di Arte e Fede, al segretario Claudio Rosa, alla tesoriera Anna Maria Tesio, ai revisori dei conti e a tutti coloro che hanno collaborato con il centro nazionale .

Tra i primi obiettivi che il direttivo nazionale ha messo in cantiere vi è stato quello di riallacciare e mantenere i contatti con le sezioni periferiche, favorire il risveglio di quelle dormienti e la formazione di nuove, obiettivi non certo completati, ma direi soltanto iniziati. Con la guida spirituale di Mons. G. Battista Gandolfo e la conoscenza dello statuto e del regolamento, si sta facendo strada nell'Ucai la consapevolezza di essere non soltanto un'élite culturale di artisti, ma un' aggregazione laicale di ispirazione cristiana, secondo criteri più moderni aperti al dialogo con altre culture e al confronto con nuove discipline artistiche. Se l'Ucai continuerà a ritagliarsi, in modo serio e rigoroso, un suo spazio nell'ambito della cultura e delle arti, potrà permettere ai propri artisti di farsi conoscere di più anche dalla committenza. Vorrei, qui citare il passaggio di uno scritto, che ho ricevuto da S.E. Mons. Giuseppe Betori, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, che ringrazia “..per l'impegno profuso dall'UCAI a servizio degli artisti e della Chiesa italiana, impegno che ho avuto modo di verificare anche in occasione del Convegno ecclesiale di Verona...” (18 aprile 2007).

“L’arte per testimoniare la speranza” è il tema scelto per questa nostra assemblea, tema che ci è sembrato opportuno affrontare dopo Verona, per poter rielaborare quanto ha rappresentato il 4° Convegno ecclesiale nazionale per il cammino dell’Ucai nei prossimi anni. Partecipare al convegno di Verona non è stato per noi un punto di arrivo, ma di partenza.

Vorrei qui ricordare le parole del Cardinale Francesco Marchisano, allora Presidente della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, in occasione della Mostra Ucai per il Grande Giubileo: “...L’Ucai, quale associazione di artisti cattolici a livello nazionale, forte delle sue benemerite storiche è chiamata ad animare gli artisti contemporanei adoperandosi per concretizzare con rinnovate strategie l’alleanza tra Chiesa e artisti auspicata dal Concilio Vaticano II...” (Marchisano 1999, p.11).

La presa di coscienza di essere un’aggregazione laicale d’ispirazione cristiana ha permesso all’UCAI di aderire al programma del cantiere del “Progetto culturale”, sigla che sta a significare una prospettiva di lavoro, che non è altra cosa rispetto all’azione pastorale, ma è fondamentale per rinnovare l’azione culturale del futuro nella quale inserire la propria identità, rivolta ai problemi della società contemporanea e della cultura in particolare. Già in un precedente convegno organizzato dall’Ucai nazionale era stato evidenziato che l’Ucai esiste per concretizzare l’interesse della Chiesa verso l’arte mettendone in risalto la finalità ecclesiale e pertanto la destinazione ad esprimere culto, catechesi, cultura, carità. “L’impegno degli artisti alla missione evangelizzatrice della Chiesa attraverso l’arte comporta, da parte dell’Associazione Ucai, un’opera di animazione che si fondi su obiettivi chiari e si risolva in strategie efficaci. Si deve avviare una dialettica tra centro e periferia per attuare uno scambio di informazioni; si devono favorire incontri tra artisti ed esperti per un confronto interdisciplinare; si devono creare sinergie tra i molteplici operatori dell’arte culturale per organizzare gli interventi; si devono favorire contatti tra artisti e committenze per approfondire la *mens* progettuale” (Chenis 2000, p.23)

Negli anni successivi il consiglio direttivo dell’Ucai ha sviluppato un programma mirato alla formazione degli artisti d’ispirazione cristiana, organizzando alcuni momenti d’incontro che mi sembra opportuno ricordare come cammino comunitario di crescita spirituale per l’associazione. Riporto una frase di Mons. Clemente Ciattaglia, per molti anni Consulente ecclesiastico nazionale dell’Ucai, che riassume l’idea ..”perché l’opera d’arte più vasta, che raggiunge il più gran numero di persone, che nutre dei messaggi dell’arte la nostra gente nelle case e nelle chiese, è quella creata dall’insieme di tutti gli artisti, anche i meno conosciuti...” (Ciattaglia 1982, p.4)

Per dare un contributo al tema della nuova evangelizzazione attraverso l’arte , è bene sottolineare l’impegno dell’Ucai, finalizzato a dare rinnovato vigore al culto liturgico del Beato Angelico, patrono degli artisti, avendo identificato in lui l’artista capace di intessere il rapporto tra arte e

quotidianità della vita. La formazione spirituale degli artisti è una delle prime finalità nel programma dell'Unione, in quanto l'artista di ispirazione cristiana può essere considerato un artefice privilegiato, che ha ricevuto da Dio il dono di poter comunicare la Bellezza al mondo. L'artista riesce a trasformare la materia, ma ciò richiede uno studio ed un impegno, che nulla devono concedere al manierismo o all'improvvisazione, avendo ben presente che alla base del suo operare deve esserci il rapporto tra evangelizzazione e cultura.

Per facilitare la lettura della relazione ho pensato di fare una sintesi del lavoro svolto dalla presidenza nazionale anno per anno.

Anno 2003

La Presidenza nazionale partecipa a Viareggio al corso intitolato "*Impariamo a conoscere la cartapesta*", che ha luogo con il patrocinio della "Fondazione Carnevale di Viareggio", dal 5 al 7 settembre, presso l'oratorio Anspi della parrocchia di Santa Rita e la "Cittadella del Carnevale".

Il seminario di studio "*L'arte al servizio della pastorale parrocchiale*" svoltosi a Padova, dal 24 al 26 ottobre, presso il Presbyterium, con l'Alto patronato della Pontificia Commissione per i Beni culturali della Chiesa e l'approvazione, fra gli altri, della CEI e del Ministero della Pubblica Istruzione è stato organizzato per riflettere sul rapporto che l'arte ha con la parrocchia e la pastorale di ogni giorno. L'arte e la fede, conservando ognuna la propria sfera d'identità, s'intersecano, si coniugano per giungere insieme alla contemplazione del bello e del vero. La scelta del tema della catechesi ha inteso richiamare l'attenzione degli operatori pastorali, degli artisti, degli animatori parrocchiali sull'arte come veicolo di evangelizzazione.

Le discipline artistiche affidate ai relatori hanno avuto per argomenti le arti plastiche, la musica e il canto, la letteratura, la comunicazione, al fine di richiamare ancora una volta l'attenzione sui tanti mezzi e modi che abbiamo per comunicare il Vangelo ai credenti e non, in un luogo privilegiato la parrocchia – che è considerato il fulcro della vita liturgica delle famiglie cristiane: il luogo privilegiato della catechesi. In apertura dei lavori viene recitata una preghiera al Beato Angelico, composta per l'occasione da Mons. G. Battista Gandolfo. Tra i relatori citiamo Mons. Paolo Rabitti, oggi Vescovo di Ferrara, Mons. Claudio Bellinati della diocesi di Padova, Mons. Franco Mazza della CEI, Mons. Luigi Negri, oggi Vescovo di San Marino-Montefeltro, lo storico dell'arte Mariano Apa, il musicologo Giuseppe Calliari, il critico d'arte e giornalista Domenico Montalto. Da ricordare la lettura di poesie e brani letterari da parte dell'attrice Elisabetta Gardini, le visite guidate alla Cappella degli Scrovegni, al Museo diocesano di Padova e il concerto del duo di chitarra, Elisabetta Zachariadachis e Christian Lavernier. Gli atti del seminario sono stati poi pubblicati in Quaderni di Arte e Fede.

Nel mese di dicembre dello stesso anno, a Roma nella Chiesa degli Artisti, è stato organizzato insieme all'associazione "Alfredo Piatti" di Bergamo, con il contributo del Credito Bergamasco, in omaggio al 40° anniversario della morte di Papa Giovanni XXIII, un concerto celebrativo per violoncello e pianoforte, con musiche di Alfredo Piatti interpretato da Silvia Lorenzi, Andrea Bergamelli e Attilio Bergamelli.

Altra iniziativa da menzionare, la rassegna d'arte "L'acqua nella Bibbia" – Luce e forma - articolata in cinque sezioni: pittura, scultura, grafica, fotografia e poesia, con il Patrocinio del Comune di Roma, è stata allestita a "La Pigna", il centro culturale della sezione Ucai di Roma 1, diretto da Dante Fasciolo, in occasione dell'anno internazionale dedicato all'acqua. La mostra, con le opere dei cento artisti partecipanti, è stata raccolta in catalogo e presentata anche in altre sezioni dell'Ucai.

Nello stesso periodo è stato concesso il Patrocinio dell'Ucai nazionale alla mostra-concorso di pittura, scultura, grafica e fotografia, sul tema "Comboni, missione comboniana, Africa" (Roma, Palazzo della Cancelleria).

Il Consulente ecclesiastico e la presidente hanno continuato, le visite alle Sezioni Ucai che ne hanno fatto richiesta, come Viareggio, Pistoia, Albenga-Imperia, Trento, Genova. Si costituiscono, inoltre, le sezioni di Farfa (Rieti) e di Vittoria in provincia di Ragusa.

#### Anno 2004

L'Ucai continua la sua attività, impostata sempre nella scia delle indicazioni del progetto culturale della CEI. Si prosegue, infatti, nella visita alle sezioni di La Spezia, Lucca, Albenga-Imperia, Este, Padova e vengono presi contatti, per aprire nuove sezioni, con le diocesi di Torino, Bari, Aosta, Belluno e Firenze, la cui sezione viene poi approvata nel mese di novembre dello stesso anno.

In occasione della festa liturgica del Beato Angelico, per dare maggiore solennità alla ricorrenza a livello nazionale, il 18 febbraio, il Consiglio chiede un'udienza al Santo Padre, durante la quale, viene consegnata a Giovanni Paolo II, la riproduzione in oro della tessera di socio dell'Ucai.

Viene concesso il Patrocinio Ucai nazionale ad alcune manifestazioni organizzate da sezioni locali e al Premio letterario "AtheSte 2004" e nel frattempo inizia la collaborazione con il Servizio nazionale per la pastorale giovanile della CEI per indire il concorso artistico dedicato ai giovani sul tema "*Siamo venuti per adorarlo*", in preparazione alla XX Giornata Mondiale della Gioventù di Colonia.

L'Ucai, come già nel triennio precedente, viene invitata dalla Sevicol (Settimana della Vita Collettiva) a collaborare all'organizzazione del convegno di studio sull'arte per la liturgia. Siamo quindi presenti come Ucai al XIII convegno all'interno della rassegna "ArteChiesa" tenutosi il 22

novembre, nel Centro Congressi della Fiera di Roma. La partecipazione dell'Ucai a questo tipo di manifestazioni, ha ottenuto un riscontro positivo sia a livello di immagine che di conoscenza per la nostra realtà associativa.

Per l'argomento "creazione" abbiamo promosso ed organizzato a Napoli, il convegno nazionale "Attualità del Cantico delle creature" – *i cristiani responsabili dei beni della creazione* – in collaborazione con il servizio Nazionale della CEI per il progetto culturale ed il Centro Francese di cultura "Oltre il Chiostro" di Napoli. Gli artisti, a confronto con un tema di grande attualità, si sono sentiti chiamati a riflettere sul rapporto "arte-creazione" e a dare il proprio contributo per annunciare il messaggio cristiano a difesa dei beni della creazione, patrimonio di tutti e non solo di alcuni. L'arte, dunque, può diventare un veicolo, affinché l'uomo divenga ancor più consapevole di essere artefice e promotore della cultura. Il convegno ha avuto lo scopo di sottolineare che i cristiani, rifacendosi alla Genesi, agli scritti di San Benedetto, di San Francesco, di San Tommaso d'Aquino e agli insegnamenti dei pontefici, in particolare di Giovanni Paolo II, vogliono oggi precisare quale sia l'insegnamento cristiano in materia di ambiente e approfondire quindi, la conoscenza della realtà e degli impegni da assumere per un nuovo stile di vita. L'introduzione al convegno è stata tenuta da S.E. Mons. Mauro Piacenza, Presidente della Pontificia Commissione per i Beni culturali della Chiesa con un bellissimo intervento su "*L'amore per il creato nelle composizioni artistiche*", nel quale, dopo aver fatto più volte riferimento a significativi passaggi della Lettera agli artisti di Giovanni Paolo II, così concludeva: "Vi auguro di essere sempre animati da amore, anche quando dipingete o scolpite o cantate, o scrivete o recitate... Un uomo e una donna sono veramente tali quando amano, e quindi anche gli artisti sono tali soltanto quando amano. Vi auguro, nel vostro bellissimo lavoro, di amare innanzitutto Dio e, di conseguenza, la sua opera, il creato, al vertice del quale Dio stesso ha posto l'uomo. Siate così missionari del bell'amore attraverso l'incanto della bellezza" (Piacenza 2004, p. 11). Tra i relatori ricordo, Vittorio Sozzi responsabile per il progetto culturale della CEI, Mons. Crispino Valenziano ordinario presso il Pontificio Istituto Liturgico a Roma, Luigi Fusco Girard dell'Università Federico II di Napoli e padre Giuseppe Reale o.f.m.. Nell'ambito del convegno è stata organizzata una tavola rotonda sul tema "*La creazione nella comunicazione, nello spettacolo e nella società*", Massimo Milone, caporedattore Rai di Napoli e presidente dell'Ucsi, ha coordinato gli interventi di Giuliana Martirani, Andrea Piersanti, Don Dario Viganò della CEI e del Maestro Gianni Pisani.

Altro appuntamento significativo è stato l'incontro dei Consulenti Ecclesiastici delle sezioni sul tema "Il ministero sacerdotale a favore dell'arte" avvenuto in due momenti. Il primo nel mese di giugno, a Milano, presso la Curia Arcivescovile, per un comune scambio di vedute sulla missione del consulente fra gli artisti e per riaffermare l'importanza della collaborazione tra presidenti e

consulenti per un buon andamento delle singole realtà associative. Il secondo appuntamento è stato inserito nell'ambito del convegno di Napoli.

Durante l'attuale periodo di presidenza l'Ucai ha curato le relazioni con le altre aggregazioni laicali, attraverso la partecipazione costante alle riunioni della CNAL (Consulta nazionale delle aggregazioni laicali), ha ripreso e mantenuto i contatti con la SIAC (Società Internazionale degli Artisti Cristiani) tramite il nostro rappresentante, designato dal consiglio, Giorgio Della Chiesa e la Presidente nazionale. L'Ucai è stata invitata ai Forum degli operatori pastorali, promossi dalla CEI e ai due incontri nazionali del progetto culturale sul tema "*Il cantiere del progetto culturale*", l'ultimo dei quali dedicato al "Dopo Verona", si è svolto a Roma dal 26 al 28 aprile u.s.

Per rendere più efficiente l'attività dell'ufficio del Centro nazionale sono stati periodicamente aggiornati l'archivio degli artisti su PC, la catalogazione delle schede dell'archivio fotografico e il sito [www.ucainazionale.it](http://www.ucainazionale.it)

Anno 2005

E' l'anno dedicato al sessantesimo anniversario di fondazione dell'Unione Cattolica Artisti Italiani. L'importante avvenimento è stato festeggiato con una pubblicazione, a cura di G.Battista Gandolfo e Luisa Vassallo, che porta il titolo: - *UCAI : Quando l'Arte s'incontra con la Fede* – Cronistoria di un'esperienza di Chiesa – ed. Ancora , con l'intento di fissare nella memoria un'originale esperienza di vita individuale e comunitaria

Il 19 marzo sono stata invitata insieme a Monsignor G. Battista Gandolfo a partecipare all'inaugurazione della sezione Ucai di Firenze e la notizia è stata accolta da tutti noi dell'Ucai con grande gioia. Dopo pochi giorni, però, il mondo intero e l'Ucai in particolare, sono in lutto per la morte di Giovanni Paolo II, il papa artista, che era particolarmente vicino all'arte e agli artisti ai quali ha dedicato importanti interventi pastorali durante il suo lungo pontificato. Il suo successore Benedetto XVI, viene salutato calorosamente dall'Ucai per la magistrale preparazione teologica e la Sua apertura al dialogo tra culture diverse.

Ritornando all'attività istituzionale dell'Ucai, nel 2005 continuano le visite alle sezioni di Genova, Albenga-Imperia e Firenze, mentre si prendono contatti diretti con la Curia di Frosinone per la formazione di una sezione.

L'Ucai, come già accennato, ha accettato con entusiasmo l'invito rivolto dal Servizio nazionale per la pastorale giovanile della CEI, a collaborare per lo svolgimento del concorso artistico "*Siamo venuti per adorarlo*" riservato ai giovani . La mostra delle opere segnalate dalla giuria, alcune delle quali hanno ricevuto premi e riconoscimenti, è stata presentata a Roma presso il centro culturale "La Pigna" . Tutte le opere sono state pubblicate in un pregevole catalogo. La mostra di

tipo itinerante, con un significativo richiamo al viaggio dei Magi, è stata presentata poi a Firenze, Venezia, Genova, Bari, Palermo, Vittoria, Napoli, in altre diocesi italiane e a Colonia durante le giornate della GMG.

La realizzazione della mostra itinerante curata dall'Ucai e dal Servizio per la pastorale giovanile, è stato un compito non certo facile, ma conferma che, alcune iniziative possono essere portate a termine solo con un impegno comunitario, nel caso specifico dalla collaborazione dei direttivi delle sezioni Ucai che hanno aderito all'iniziativa.

Il 14 dicembre si è tenuto a Roma, presso la Casa Bonus Pastor, il Meeting del 60° Ucai *“Dalla Memoria al Progetto”* – Un contributo di Arte e di Fede - . Sono intervenuti alla presentazione del volume: *UCAI: Quando l'arte s'incontra con la fede* – S.E. Mons. Mauro Piacenza, Presidente della Pontificia Commissione per i Beni culturali della Chiesa, lo storico dell'arte Mariano Apa e i curatori della pubblicazione. La giornata di festa si è conclusa con la S. Messa presieduta da S.E. Mons. Giuseppe Betori, Segretario Generale della CEI, che ha rivolto ai soci dell'Ucai parole d'incoraggiamento e di augurio. Tra i presenti Don Stefano Russo, Direttore dell'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici della CEI e tanti soci dell'Ucai provenienti da molte città italiane.

Il concorso fotografico *“I giovani magi del 2000”* ha creato un secondo momento di incontro e collaborazione tra Ucai e Servizio nazionale per la pastorale giovanile. Il concorso riservato ai partecipanti alla XX Giornata Mondiale della Gioventù, chiedeva di descrivere l'evento di Colonia nei suoi momenti più significativi e anche questa volta le foto selezionate da una commissione di esperti sono state esposte a Roma presso il centro culturale *“La Pigna”* e poi in alcune città italiane .

Ricorrendo nel 2005 il 550° anniversario della morte di Fra' Giovanni da Fiesole, l'Ucai viene invitata a partecipare al Comitato nazionale per le celebrazioni della morte dell'Angelico. Il Comitato nazionale appositamente istituito dal Ministero per i beni e le attività culturali, indice un concorso per una medaglia celebrativa, al quale partecipano anche artisti dell'Ucai, e ad uno di loro, Alessandro Verdi della sezione Ucai di Bergamo, viene assegnato il 1° premio. La mostra dei bozzetti si tiene a *“La Pigna”* e la presentazione della medaglia avviene nella Basilica di Santa Maria sopra Minerva alla presenza di S.E. Mons. Mauro Piacenza e di altre personalità della Chiesa e della cultura, il giorno 18 febbraio 2006, ricorrenza dedicata al culto liturgico del Beato Angelico .

Anno 2006

La normale attività istituzionale si è svolta con regolarità in tutto il periodo del mandato di presidenza, il consiglio nazionale è stato convocato periodicamente secondo il regolamento, come pure è avvenuta la pubblicazione della rivista *“Arte e Fede”* con relativa spedizione a carico del Centro nazionale ai soci, ai Vescovi delle diocesi italiane, a personalità della Chiesa e della cultura.

I bilanci dell'Ucai nazionale sono stati esaminati annualmente dai revisori dei conti, approvati dal consiglio e non sono stati mai in passivo.

Tornando alla nostra attività "artistica" siamo entrati nell'anno del IV convegno ecclesiale, al quale già da tempo ci stavamo preparando. "Gli artisti devono essere spronati dalla fede" diceva il Beato Fra' Claudio Granzotto, "per fare in modo che le opere create, inducano chi le contempla a sentirsi elevare ed a credere in Dio". Con questo spirito l'Unione Cattolica Artisti Italiani ha accolto il richiamo della Chiesa, in vista del tema del convegno di Verona – *Testimoni di Gesù Risorto – speranza del mondo – ...*"E' stata occasione per stimolare quest'unica associazione nazionale di artisti cristiani che vanta un passato glorioso e abbisogna di incoraggiamento, al fine di rilanciarsi tra le nuove generazioni. Di conseguenza si sono attivate tutte le sezioni presenti sul territorio per far risuonare localmente prima e dopo Verona, il tema della testimonianza cristiana" (Chenis 2006, p.11)

Le sezioni dell'Ucai, come sapete, hanno risposto con interesse alla proposta ed hanno approfondito l'argomento, con l'aiuto del proprio consulente ecclesiastico a stretto contatto con il Vescovo e le diocesi di appartenenza. Il tema assegnato dal Comitato artistico per Verona, relativo all'arte culturale: *Testimoni di Gesù risorto, secondo l'impostazione della Via Lucis*, dopo un primo momento di stupore, dovuto alla novità della sequenza dei temi evangelici postpasquali in quattordici stazioni, ha conquistato gli artisti che si sono impegnati per adempiere al meglio il compito di comunicare il vangelo, scegliendo il mezzo o i mezzi espressivi più congeniali, da momenti di riflessione locale e convegni a concerti, da spettacoli cinematografici e teatrali ad incontri di poesia e letteratura, da mostre di pittura e scultura a rassegne fotografiche. Le mostre sul tema *Via Lucis* sono state molte. Si tratta di un dato fortemente significativo perché, se guardato in prospettiva, può dare all'Ucai il merito di aver contribuito a divulgare il culto di un nuovo esercizio di preghiera che esalta la Vita e la Speranza.

"La collocazione dell'opera così articolata vuole significare che l'arte per la Chiesa non può essere fine a se stessa ma, se può essere intesa nell'ambito del sacro e del religioso, deve e può continuare a trovare giustificazione in modo coerente all'interno degli edifici di culto, come sempre è accaduto nella storia, in quanto espressione della dinamica liturgica e della pietà popolare" (Betori 2006, p.7)

Ritorno brevemente sulla mostra nazionale della *Via Lucis* a Verona. Le opere dei 14 artisti in rappresentanza dell'Ucai sul territorio nazionale, scelte da una commissione composta da esperti della Cei, della Pontificia Commissione per i Beni culturali della Chiesa e dell'Ucai, sono state presentate con una suggestiva installazione nella chiesa di San Tomaso Cantuariense a Verona dal 12 ottobre 2006 al 7 gennaio 2007, curata dalla Presidenza nazionale Ucai e da Mariano Apa. L'intera opera è stata presentata nel volume "*Via Lucis – Interventi d'arte dell'Unione Cattolica*

Artisti Italiani”- Silvana Editoriale, insieme alle opere di altri artisti, che hanno partecipato al percorso preparatorio per il tema affidato all’Ucai.

La *Via Lucis*, presentata nella chiesa di San Tomaso Cantuariense a Verona, è stata esposta anche a Trento nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice dell’Istituto Salesiano a cura della sezione di Trento e della Presidenza nazionale Ucai, dove per l’occasione, alla presenza dei Vescovi di Trento Mons. Luigi Bressan, e di Civitavecchia-Tarquinia Mons. Carlo Chenis, e di altre importanti personalità della cultura laica ed ecclesiastica, è stata eseguita in prima assoluta la pièce *Via Lucis* su musica di Sergio Scappini e commenti di G.Battista Gandolfo e Luisa Vassallo.

La presenza a Verona dell’Ucai, come aggregazione laicale d’ispirazione cristiana, non come gruppo o movimento di artisti, acquista quel significato di “ponte” tra Chiesa e artisti e viceversa, compito per il quale, l’Ucai, è ritenuta da molti particolarmente idonea.

Il mio augurio è che l’Ucai continui su questo tracciato. L’impegno non è facile e va affrontato con professionalità e rigore da tutti coloro che hanno aderito allo spirito dell’Ucai.

Il fatto che nell’ambito del Convegno di Verona sia stato inserito un itinerario artistico, *L’arte nel segno della risurrezione*, è un segno forte che dimostra come l’arte sia sempre stata e possa continuare ad essere uno dei linguaggi più completi per testimoniare l’incontro dell’uomo con Dio e un modo efficace per comunicare la speranza.

Il compito che attende il nuovo consiglio direttivo dovrà perseguire alcuni degli obiettivi che sono stati messi in cantiere, diciamo che ne è stata posta solo la prima pietra, mi riferisco alla divulgazione dell’esercizio devozionale della *Via Lucis*, alla creazione di una collezione d’arte permanente dell’Ucai e al rinnovo della rivista *Arte e Fede*, sia nella veste tipografica che nei contenuti.

Termino con la convinzione che l’Ucai debba continuare a cercare nuovi traguardi, seguendo gli insegnamenti pastorali, per i prossimi dieci anni, presentati a Verona dalla Chiesa Italiana. La chiave di lettura del Progetto culturale si trova nella ormai celebre frase di Giovanni Paolo II, al Convegno Ecclesiale di Palermo: “Questo non è più il tempo della conservazione dell’esistente, ma è tempo della missione”, e parafrasando il significato delle due parole “cantiere” e “progetto”, ritroviamo il “nostro” lavorare insieme per una meta futura. Nel “Dopo Verona” tra i dieci punti programmatici di un vero e proprio decalogo, da cui parte la seconda fase del progetto culturale, presentato da Vittorio Sozzi, a conclusione del IV incontro degli animatori diocesani, al settimo posto si legge: “dare maggiore spazio alla dimensione artistica” (Roma, 26-28 aprile 2007). Questo invito non può non toccare l’Ucai se continuerà a camminare nella stessa direzione del Progetto culturale.

Ringrazio voi tutti per la presenza e la collaborazione, e ancora, da parte mia, un augurio di lavoro sereno e costruttivo per gli artisti d'ispirazione cristiana che si riconoscono nelle finalità dell'Ucai.

Fiorella Capriati

#### Referenze bibliografiche

Marchisano 1999, Francesco Marchisano, *Impegno nella Bellezza – L'UCAI per il Grande Giubileo*, ed. Celori

Chenis 2000, Carlo Chenis, *Ruolo dell'Ucai nell'animazione cristianamente ispirata degli artisti – “Quaderni di Arte e Fede”*, anno XIV, n.s., 2000-2001

Ciattaglia 1982, Clemente Ciattaglia, *“Informazioni UCAI”*, 1976-1984, p.4 –

Piacenza 2004, Mauro Piacenza, *“Attualità del Cantico delle creature”*-

“Quaderni di Arte e Fede”, anno XVII, n.s., 2004

Chenis 2006, Carlo Chenis, in *“Arte e Fede”- Informazioni Ucai-* N. 27, p.11

Betori 2006, Giuseppe Betori, *“Via Lucis” – Interventi d'arte dell'Unione Cattolica Artisti Italiani*  
Silvana Ed.